

# Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



## LA GRU E' UNA GRANDE CROCE NELL'INCERTEZZA DELLA CHIESA

Se pensiamo che nel XII secolo San Martino era sede di Pieve, che nei secoli successivi il luogo di fede ha conosciuto tanti e importanti cambiamenti, che il paese è stato anche sede di un piccolo convento nella proprietà Gatti con 5 religiosi presenti, che Reggio, Mirandola e Quarantoli ci guardavano quasi con invidia, che il tempio, più volte modificato, anche nel XV, XVI, XVII, XVIII e XX secolo, è arrivato a diventare arcipretura, vedere oggi un cantiere abbandonato, dopo sette secoli di appartenenza a Reggio e quasi un secolo a Carpi, ci fa molta tristezza. Abbiamo chiesto chiarimenti all'Ufficio Tecnico dell'ex Diocesi di Carpi, apparso bloccato nelle decisioni, poi abbiamo girato la domanda: "Quando cominciano i lavori?" - alla Diocesi di Modena. Perché, a 10 anni dal terremoto del luglio 2011, a 9 del sisma del 20 e 29 maggio 2012, a 11 anni dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, la nostra chiesa è ancora rovinata e salvata solo nel tetto, nella attigua canonica e nella casa del campanaro? Il progetto è stato approvato da tempo, appaltato regolarmente e finanziato; non è di quelli caduti sotto la tutela del Ministero dei Beni Culturali, che interviene attraverso il Segretariato regionale per l'Emilia Romagna. Dopo quasi 5 mesi dall'istallazione della gru era ancora tutto fermo. Una burocrazia quasi... diabolica. Non vogliamo rassegnarci." Tanti luoghi di culto- leggiamo nel Carlino del 5 maggio- non hanno cantieri, e... il degrado avanza... Abbiamo effettuato una cinquantina di telefonate su Modena e Carpi. Principalmente su Carpi perchè l'Ufficio Beni Culturali di Modena ci ha comunicato che resta alla Diocesi di Carpi la responsabilità per la ricostruzione delle chiese nostrane. Ci ha risposto, in assenza dell'architetto Lodi, che pare sia la nuova coordinatrice dell'equipe che assumerà la direzione dei lavori, il vicario, monsignor Manicardi: "Non prevediamo, per il momento, nulla per San Martino Spino. Abbiamo circa 150 cantieri e molti punti da ponderare. Diciamo che la situazione è... ingarbugliata...". A questo punto il nostro commento non può essere che negativo. Dopo 10 anni, perchè abbiamo un terremoto più degli altri, possiamo anche protestare, vivamente. Sarebbe giusto che una delegazione si muovesse verso Carpi, per dire che la misura è colma. Noi non siamo la voce della Parrocchia, ben inteso, ma non ci possono lasciare nel silenzio...



## UNA NUOVA FARMACIA

San Martino Spino ha una rinnovatissima farmacia: più spaziosa, con più medicinali, più prodotti di bellezza e per la cura della persona, più servizi, nel grande palazzo sorto al posto delle scuole elementari. E' la Farmacia delle Valli, capace di soddisfare il paese e anche i centri limitrofi. Congratulazioni alla nuova gestione per il moderno allestimento e per lo sforzo organizzativo che ha fatto seguito all'investimento.





## REDAZIONE E COLLABORATORI

### Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

### Collaboratori per questo numero:

I famigliari dei defunti, CEAS "La Raganella", Elena Gavioli, Anna Greco, Andrea Bisi e Loreno Confortini, Assunta e i catechisti, ufficio stampa Comune di Mirandola, Comitato Frazionale, Il Comitato Genitori e le maestre della scuola dell'infanzia, Silvia Vecchi, Silvana Salani Botti e Don William.

Per la distribuzione:  
Eugenio Molinari,  
Davide Reggiani,  
Renata Pecorari, Sergio  
Greco e Andrea Cerchi.



## INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com. La diffusione di questa edizione è di 780 copie. Questo numero è stato chiuso il 5/06/2021. Anno XXXI n. 183 Giugno-Luglio 2021.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Agosto 2021; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Luglio.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Diazzi Renza, Giannuli Giampaolo, Isarò Preti Vilbene, Marchi William e Silvia, Calanca Adriana, Pecorari Anna, Vacchi Alessandro, Caramaschi Andrea, Guerzoni Rita e Tioli Egidio, Penoni Laura e Nicolini Fausto, Reggiani Maria, Soriani Ilde e Ferrari Claudio, Neri Mario Romano, Basaglia Francesca e Covezzi Orville, Bellei Bruno e Dall'Olio Teresa, Poletti Gianpaolo, Reggiani Anna, Gavioli Giorgio, Bonini Danubio, Monari Graziella, famiglia Guerzoni Lino e Roberto e Reggiani Pina, Caleffi Bianca, Pecorari Gianni, Mantovani Fiorenzo, Neri Serena e Setti Paolo, Don William Ballerini, De Pietri Teresa, Campagni Romano, Guerzoni Massimo e Silvana Salani Botti.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

## DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: [redazione.lospino@gmail.com](mailto:redazione.lospino@gmail.com).

Vi ricordiamo inoltre che i numeri de Lo Spino in formato pdf e a colori si possono scaricare online dal sito de 'Al Barnardon' all'indirizzo <http://www.albarnardon.it/category/lo-spino/>.

## CRONACHE SANMARTINESI

### IL VIRUS HA COLPITO DURO ANCHE A SAN MARTINO

Il Covid ha colpito vistosamente anche la nostra frazione. A tratti si sono chiuse classi scolastiche, per poter effettuare tamponi, l'asilo nido, le elementari e le medie. Nelle elementari e nella scuola materna chiusure totali anche tra aprile e maggio. Per precauzione, naturalmente. Si sono malati alunni e docenti. L'anno scolastico volge al termine, la didattica a distanza ha caratterizzato le lezioni.

Speriamo che l'apprendimento possa essere integrato da validi impegni futuri.

### ABBIAMO ANCHE I RAMARRI A SAN MARTINO



Il ramarro gigante, *Lacerta trilineata*, è un grosso rettile squamato, che può raggiungere la lunghezza di 45 centimetri. E' veloce, vivace e mordace e si nutre di invertebrati e minuti vertebrati terricoli. La femmina produce fino a 20 uova per volta. E' di un bel verde pisello brillante.

Il maschio in calore può anche avere la gola blu. Dovrebbe abitare lungo le coste dell'ex Jugoslavia, della Grecia, Turchia, Asia minore e zone limitrofe, ma pare sia arrivato da un pezzo anche da noi. Ama i boschi, gli alvei dei fiumi, le radure erbose, i dintorni dei boschi e i cespuglieti.

Questo ha fatto una brutta fine in un parco tra via Menafoglio e via Valli, perché ha incontrato un gatto rissoso... La Regione segue questi esemplari, che pare si siano diffusi dall'Appennino alla pianura interna, fino al litorale e ad un'altezza massima di meno di 1500 metri. Se ne trovate uno, rispettate, per favore.



### NUOVI ORARI ALL'ISOLA ECOLOGICA

Da lunedì 3 maggio sono cambiati gli orari per l'accesso all'Isola Ecologica: il mercoledì dalle 15 alle 19, il venerdì dalle 9 alle 13 e il sabato dalle 14 alle 18. I rifiuti vanno conferiti indossando la maschera e portando la tessera sanitaria o una cartella con l'intestatario della tassa rifiuti. Qui si possono prelevare pure i sacchetti gratuiti per l'organico e, con la tessera stessa, i sacchi grandi

gialli per la raccolta differenziata della plastica e delle lattine.

### BELLO, CIAO!



Anche quest'anno, in occasione delle celebrazioni per il 25 aprile, l'airone di bronzo è stato simpaticamente agghindato con il fazzoletto tricolore al collo. In Piazza Airone e nei tronchi i manifestini a ricordo della Liberazione. Le cerimonie si sono svolte a San Martino con la deposizione di corone e fiori al monumento dei Caduti e sui cippi del cimitero.

### NON E' NEVE

I pioppi intorno alla chiesa. Andrebbero potati più spesso perché in primavera, verso maggio, il *Populus* della famiglia delle Salinacee (che comprende una trentina di specie) manifesta la sua voglia di inseminare con i suoi densi ciuffi di peli bianchi cotonosi che somigliano a neve. Roba altamente infiammabile. Non sognatevi di buttare a terra un fiammifero o di provocare un incendio... Se piove il manto si riduce...e chi soffre di allergia sta meglio... Il pioppo in Val Padana cresce che è una meraviglia. Non dà legno pregiato, ma le più belle travature, per esempio quelle dei barchessoni, sono valide, perché elastiche e dolci, leggere. Si va dai 450 ai 500 chili per metro cubo. Il compensato per il 20% deriva dai pioppi, il 35% serve per il legno da pasta, il 35% serve per il legno da sega, per fiammiferi, ecc. Il 10% si perde nella lavorazione.



### SEMBRAVA UN TORNADO

Tutti ricordiamo la tromba d'aria di 2.º grado nella misurazione di tornado che colpì San Martino Spino il 3 maggio 2013, e che mise k.o. 68 abitazioni, creando forse più danni del terremoto. Il 19 maggio di quest'anno il cielo si è oscurato in maniera simile, ma il vento ha spazzato via tutto: nuvoloni neri e grigi (fumarucii) e non è successo niente.



## EVENTI A SAN MARTINO SPINO

### NORDIC WALKING

Nordic walking per scoprire le Valli a piedi. Presentati i nuovi percorsi (ben 3). Sono differenti tra loro e si snodano in piano, attraverso sentieri di campagna o su ghiaia. Possono essere intrapresi da chiunque anche se è opportuno tenere conto del proprio allenamento personale soprattutto in relazione a quello con lunghezza maggiore. È possibile inoltre affrontarli in piccoli gruppi insieme al team di istruttori dell'Associazione Nordic Walking Outdoor Bassa Modenese. Nello specifico: il primo percorso, chiamato il Bosco, che è il più breve dei tre con una lunghezza di 4,37 km che permetterà di addentrarsi nella flora e nella fauna presenti nella zona boschiva del territorio. Il secondo, intitolato le Terre e le Acque, è invece un percorso medio della lunghezza di 7,72 km che si concentrerà maggiormente sull'esplorazione dei piccoli corsi d'acqua presenti sul territorio delle Valli. L'ultimo, chiamato i Barchessoni, è quello maggiore con una lunghezza di 12,86 km che permetterà di osservare direttamente gli storici edifici agricoli tipici delle Valli



mirandolesi e i territori circostanti.

Presso le zone interessate sono già state posizionate le specifiche frecce direzionali di diversi colori indicanti i tre tipi di percorso, mentre sarà possibile noleggiare gratuitamente i bastoncini da Nordic Walking presso il Barchessone. Viene consigliato l'utilizzo un abbigliamento comodo che copra le gambe, di calzature sportive altrettanto comode e di utilizzare repellenti per insetti.

Si ricorda che, in rispetto alle norme previste dall'attuale normativa Covid 19, tutte le attività si svolgeranno solo su prenotazione e per piccoli gruppi. Per l'attività realizzata dall'Associazione è necessario prenotarsi contattando i numeri 3937881031 - 3386216834.

### ATTIVITA' PER BAMBINI



Tante le attività per i bambini già svolte a partire dal 9 maggio e che si svolgeranno anche ogni weekend della 18.a edizione di 'Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione'. Per esempio il 9 maggio le attività curate dall'Asineria Asini di Reggio Emilia, coccolasino e asinobus hanno visto la partecipazione di ben 73 bambini, tra

passeggiate a dorso d'asino e il percorso percettivo. Decisamente positivo anche il bilancio della mostra "Estensione. I miei per i tuoi occhi" a cura dell'artista Massimiliano Malaguti, terminata il 23 maggio. Domenica 16 e 23 Maggio i bambini si sono alquanto divertiti, sollecitati dagli operatori della Fondazione Villa Ghigi in attività con le corde, tra gli alberi delle Valli, al Barchessone Vecchio, alla scoperta di luoghi nascosti. L'ultima domenica di maggio si è svolto l'astro/Lab, per progetti di costruzione per realizzare con le mani. A cura del laboratorio l'Astronave.





### RICORDANDO L'ARCHITETTO REGGIANI

L'architetto Reggiani, prematuramente scomparso, è ricordato con una mostra che riguarda anche il suo ricco archivio, segno di grande amore per i barchessoni restaurati, donato al Comune di Mirandola. La rassegna rimarrà aperta al Barchessone fino al 27 giugno.

### IL SABATO IN BICICLETTA

Ogni sabato, nelle Valli mirandolesi, si può andare in bicicletta, con i mezzi disponibili al Barchessone Vecchio, dalle 16 alle 18. Si è accompagnati da un percorso sonoro realizzato dalla compagnia teatrale Koiné. Per la prenotazione, telefonare al 320.432.5732.



Inoltre i visitatori che parteciperanno, nel corso della stagione 2021, ad almeno 3 appuntamenti potranno ricevere un ricordo unico e prezioso del Barchessone Vecchio, fatto a mano con la maestria e la cura del laboratorio Insetti Xilografici di Mirandola. Fino a fine ottobre, il Barchessone Vecchio sarà aperto il sabato e la domenica dalle 15:30 alle 19:30. In rispetto alle norme previste dall'attuale normativa Covid 19, tutte le attività si svolgeranno solo su prenotazione e per piccoli gruppi. Sarà possibile prenotare al numero 0535.29770, in orari di ufficio, oppure al numero 320.4325732 solo di sabato e domenica pomeriggio. Potete anche scrivere all'e-mail: [barchessone@comune.mirandola.mo.it](mailto:barchessone@comune.mirandola.mo.it).

Per seguire gli appuntamenti e le novità della nuova stagione di apertura del Barchessone Vecchio è possibile consultare la pagina Facebook del Comune di Mirandola o il nuovo sito [www.terredeipico.it](http://www.terredeipico.it).

## SUPERLUNA



Il 26 maggio è apparsa non la Luna, ma la Superluna. Come era? Più grande, rosata, detta anche la Luna dei fiori o di sangue. Più grande perchè più vicina alla

Terra. A quanti chilometri da San Martino Spino? 357.458, chilometro più, chilometro meno.

## AVVISO

Cercasi volontaria o volontario per sfalci erba, raccolta rifiuti dai cestini, ecc. in Piazza Airone e dintorni, con uso trattorino. Telefonare per adesioni al numero di cellulare 3347823681.

## I VIGILI A SAN MARTINO

Vi ricordiamo, come riportato sullo scorso numero de Lo Spino, che a San Martino i vigili tornano per ascoltarci tutti i primi venerdì di ogni mese, dalle 9:30 alle 10 in via Valli, intersezione Piazza Airone con un mezzo mobile. Il servizio non si effettua se il giorno è festivo. Per ulteriori informazioni o segnalazioni ci si può rivolgere anche agli uffici di via 29 Maggio 14a, a Mirandola o telefonare ai numeri 0535.611039 o all'800.197.197.

## RICHIESTE



I coniugi Vacchi e Fabbri da due anni chiedono al Comune di ripristinare il loro lampione in via Grazi non funzionante, ma ad oggi nessuna risposta.

## I LAVORI INCOMPLETI TIM



Anche San Martino Spino ha la fibra veloce e in centro ha installato nuove cabine per la stessa e le linee telefoniche. Ma, come al solito, ha lasciato incompleta l'opera. Il taglio sul nuovo asfalto comunale che dà in piazza Airone, non è stato ripristinato.

## ASFALTO PERICOLOSO

Davanti alla Casa comunale un pesante tir ha rovinato l'asfalto, che ha fatto un'alta cresta. Da sistemare. E la casa comunale? Quanto dobbiamo aspettare per la ricostruzione a norma antisismica?



## ERRATA CORRIGE

Nell'articolo del Comitato Frazionale dello scorso numero de Lo Spino, il 182, nell'oggetto 'campetto sintetico' abbiamo erroneamente scritto 'non fatto', invece l'investimento per l'erba sintetica è stato fatto mentre il 'non fatto' era riferito solo al ripristino della recinzione.

## AGGIORNAMENTO LAVORI

DAL COMITATO FRAZIONALE

**OGGETTO: CAMPETTO SINTETICO**

**RICHIESTA:** La recinzione metallica nuova

**FATTO:** SI, è stata consegnata da montare

**LUOGO: PEDONALE VIA VALLI/APOFRUIT**

**RICHIESTA:** L'illuminazione a metà lampione anche nella parte del pedonale verso Mirandola

**FATTO:** SI

## NON E' COMPITO MIO

Questa è la storia, riproposta da Nonno Silvano, di quattro persone, chiamate: Ognuno, Qualcuno, Ciascuno e Nessuno.

C'era una volta un lavoro importante da fare e Ognuno era sicuro che Qualcuno lo avrebbe fatto. Ciascuno avrebbe potuto farlo, ma Nessuno lo fece. Finì che ciascuno incolpò Qualcuno perchè Nessuno fece ciò che Ognuno avrebbe potuto fare.

## RINGRAZIAMENTI

GRAZIE alla donazione di Luciano Rebecchi (R.I.P) e Federica Rebecchi siamo riusciti a far funzionare la LIM (lavagna luminosa) che da 1 anno e mezzo giaceva senza risvolti all'interno della scuola materna.

Senza questa cospicua donazione non avremmo mai potuto mettere in funzione questa Lavagna utilissima per l'apprendimento, il gioco e l'educazione dei nostri piccoli bambini.

Ancora una volta il nostro paese si è rivelato una fonte di solidarietà, forza e tenacia con uno sguardo sempre rivolto al futuro!

GRAZIE, GRAZIE e ANCORA GRAZIE di CUORE!

Il comitato Genitori  
e le maestre della scuola dell'infanzia

## ORATORIO ESTIVO IN PARROCCHIA

Maggiori info e la relativa modulistica la troverete sul sito della parrocchia:

<https://parrocchiasanmartinospino.com> in [oratorio-estivo-2021/](#)

Parrocchia di San Martino Spino

### Oratorio estivo

Per i bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni  
Dal 14 Giugno al 30 Luglio

**Fascia Oraria:**  
Giugno: 14:30-18:30  
Luglio:  
Mattino: 8:00 -12.00 Pomeriggio: 14:30-18:30  
Possibilità di pranzo al sacco previo accordo con l'Educatore (Numero Limitato)

**Prezzi:**  
Mezza giornata: Euro 20,00 a settimana  
Giornata intera: Euro 40,00 a settimana

**Riunione Genitori:** 03/06/2021 ore 20:30  
**Ritiro Iscrizioni:** 07/06/2021 ore 20:30

rezza! Questa nuova collaborazione si rafforza e ci fa pensare, grazie alle vostre tante adesioni, a un settembre che continui con questa alleanza, creando servizi insieme sempre più ricchi e utili alle famiglie. Godremo di tanti servizi e laboratori esattamente come in città, piscina una volta a settimana, gite, stage di danza, di gioco, e di sport.

Vi aspettiamo numerosissimi!

Per info ed iscrizioni: [comitatogenitorisanmartino@gmail.com](mailto:comitatogenitorisanmartino@gmail.com)

Silvia Vecchi  
presidente

Comitato Genitori San Martino Spino

## CENTRO ESTIVO CUP 2021 E COMITATO GENITORI SAN MARTINO SPINO

Anche quest'anno grazie a una nuova e ancora più forte collaborazione con il CUP Mirandola e grazie a ASD Sanmartinese, amministrazione comunale e UCMAN possiamo proporre un bellissimo centro estivo, dal 7 Giugno al 31 luglio e se ci sarà utenza anche oltre!! Accoglieremo bimbi dai 5 agli 11 anni, si prosegue con i nostri amatissimi educatori del doposcuola e si trasforma in una estate di divertimento e finalmente di spensieratezza se pur sempre in tutta sicu-

COMUNE DI MIRANDOLA  
1907

Unione Comuni Modenesi Area Nord

### #MIRASummer

ISCRIZIONI APERTE DAL 22 MAGGIO

**SEDI INFANZIA dal 5 LUGLIO**  
Scuole d'infanzia Viale Gramsci  
Scuole d'infanzia Via Poma  
Scuola d'infanzia San Martino Spino

**SEDE SCUOLE MEDIE**  
Palestra 29 Maggio

**SEDI SCUOLE PRIMARIE dal 7 GIUGNO**  
Palestra Mennea  
Palazzetto Simoncelli  
Scuole Dorando Pietri  
Palacomini (ex bocciolfia)  
Scuola Primaria San Martino Spino  
Palaeventi San Martino Spino

Il CUP ha aderito al "Progetto conciliazione Vita-Lavoro" della Regione Emilia-Romagna

**SPORT & ATTIVITÀ**  
BASKET | CALCIO | GINNASTICA ARTISTICA | HIP-HOP  
PATTINAGGIO | PALLAVOLO | RUGBY | LABORATORI  
CREATIVI | PSICOMOTRICITÀ | MUSICA | COMPETITIVI

	PREZZO		PASTI
PART-TIME	50	+	40
FULL-TIME	60	+	40

PER FAVORIRE LA MASSIMA FREQUENZA AI CENTRI ESTIVI 2021, LE TARIFFE SETTIMANALI (PASTI ESCLUSI) SONO AGEVOLATE, GRAZIE AI CONTRIBUTI STRAORDINARI EROGATI DAI COMUNI UCMAN AL NOSTRO CENTRO ESTIVO

### NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

#### PROGRAMMA EUCARISTICO DI GIUGNO

##### SABATO 12/06/2021

Ore 17.30 S. Rosario e a seguire S. Messa prefestiva delle ore 18.00 in Parrocchia a San Martino Spino;

##### DOMENICA 13/06/2021

Ore 9.30 S. Messa "Cappella Santa Maria" a Gavello (c.c.v.);

Ore 11.00 S. Messa " in spiaggia verde" in PARROCCHIA a San Martino Spino;

LUNEDI 14/06/2021 INIZIO DELL'ORATORIO ESTIVO (8:00-12:00/14:00-18:00)

##### SABATO 19/06/2021

Ore 17.30 S. Rosario e a seguire S. Messa prefestiva delle ore 18.00 in Parrocchia a San Martino Spino;

##### DOMENICA 20/06/2021

Ore 9.30 S. Messa "Cappella Santa Maria" a Gavello (c.c.v.);

Ore 11.00 S. Messa " in spiaggia verde" in PARROCCHIA a San Martino Spino;

##### SABATO 26/06/2021

Ore 17.30 S. Rosario e a seguire S. Messa prefestiva delle ore 18.00 in Parrocchia a San Martino Spino;

##### DOMENICA 27/06/2021

Ore 9.30 S. Messa "Cappella Santa Maria" a Gavello (c.c.v.);

Ore 11.00 S. Messa " in spiaggia verde" in PARROCCHIA a San Martino Spino;

#### Sacramento della PRIMA CONFESSIONE sabato 22/05/2021 ORE 15.30

Catechisti: Matteo Reggiani, Alice Martinelli, Giacomo Paolucci

Riccardo Cerchi  
Mattia Clementi  
Viola Bertelli  
Azzurra Scali

Il secondo anno di catechismo, quello in cui si celebra il sacramento della Confessione, è molto importante perché è il primo in cui i bambini ricevono un sacramento in piena coscienza e dopo un periodo di preparazione.

Quest'anno si sono presentati

alla Riconciliazione Azzurra, Mattia, Riccardo e Viola, insieme ai loro catechisti Alice, Giacomo e Matteo.

Non è stato semplice quest'anno di catechismo, specialmente per questi bambini: suor Maurizia ha dovuto interrompere il suo percorso di guida per dedicarsi agli impegni della parrocchia di Quarantoli, il Covid ha fatto saltare numerosi incontri, alcuni dei quali recuperati online ma di certo questa non è la modalità più efficace... Alla fine, però, i bambini erano pronti, grazie soprattutto all'aiuto dello Spirito Santo, e il 22 maggio hanno celebrato la prima Confessione.

Un bellissimo giorno di festa, una sentita funzione in "spiaggia verde" coronata da un sole splendente, dono del Signore. Importanti il momento in cui i bambini hanno bruciato le foglie secche su cui durante l'anno avevano scritto i loro peccati, il momento in cui i genitori hanno acceso la candela dei propri figli in ricordo del battesimo e il momento in cui, dopo la Confessione, li hanno vestiti con la tunica bianca, simbolo della loro anima pura. La gioia dei catechisti è stata grande nel vedere i bambini ricevere questo sacramento, così come nel sentirli felici e sereni al termine della celebrazione, contenti di essersi lavati via tutti i peccati. Uno di loro ha detto "Prima di andare dal don ero molto agitato e un po' mi vergognavo, però quando sono



*stato davanti a lui mi sono ricordato che dietro c'era Gesù e quindi ho detto tutto quello che dovevo dire".* Un ringraziamento va a don Germain, la nostra guida, ai genitori dei bambini, che hanno scelto di accompagnarli in questo percorso di fede, ai loro parenti che sono venuti a sostenerli in questo giorno importante, ai volontari della parrocchia che hanno dato una mano ad allestire la chiesa ecologica.

Matteo R.

### **Sacramento della PRIMA COMUNIONE Domenica 30/05/2021 ORE 11.00**

*Catechisti: Donatella Bortolazzi e Filippo Reggiani*

Sofia Coni

Azzurra Scali

Giulia Bertelli

Sara Piva

Io e Filippo siamo i catechisti che hanno seguito Azzurra, Giulia, Sara e Sofia nella preparazione del Sacramento della prima Comunione.

Abbiamo toccato con mano, incontro dopo incontro, sia in presenza che online, quanto Dio Padre in Gesù nello spirito Santo ci ama, di un amore unico e irripetibile e che per questo ci chiama per nome.

Si sono alternati momenti di gioia, in cui credi di aver raggiunto quelli che sono gli obiettivi prefissati, a momenti di scoraggiamento.

Ma proprio in questi momenti il Signore apre piccole finestre dove entrano raggi di luce che illuminano e riscaldano il cuore, che risollevato e come dice il Salmo "Ti sollevo su ali d'aquila". Così ci siamo sentiti io e Filippo.

Di fronte a tanti ostacoli, con famiglie intere chiuse in casa uno, due mesi e più, ci siamo fidati, affidati e abbandonati aprendo il nostro cuore e la nostra mente a Colui che tutto Può, seguendo i consigli di Don Germain.

Don Germain, durante gli ultimi periodi ci ha accompagnato con le sue preghiere, ci ha sostenuti con la sua pazienza nel

rispondere ai piccoli e grandi dubbi che ci hanno affollato, in particolar modo nel periodo appena precedente la data della celebrazione del Sacramento.

La ragione ci mostra una realtà non rassicurante, ma lo Spirito ha illuminato i nostri occhi mostrandoci l'amore infinito di Dio per ognuno di noi, Sue creature, nonostante i propri limiti, le proprie bassezze, i propri errori e le proprie ferite.

Pronunciando il nostro "Sì", lo Spirito Santo però opera in noi, sana le nostre ferite con il balsamo del Suo Amore.

Anche noi catechisti siamo cresciuti spiritualmente insieme alle nostre fanciulle, nella ricerca continua di Gesù.

Lo abbiamo potuto conoscere un po' di più, amarLo sempre di più in ogni momento della vita, in particolare durante gli incontri di catechismo.

È stato un cammino in salita, ma i piccoli fiori che ci sono stati affidati, li abbiamo annaffiati con l'amore che il Signore ci ha donato, giorno dopo giorno, nella mitezza, nella Sapienza, nel Timor di Dio, perché possano sbocciare quando Lui vorrà, perché possano inondare con il loro profumo e irradiare con la loro luce tutto intorno a loro.

Donatella



## PORTOVECCHIO? QUANTE TORRI?

Su Lo Spino n. 142 ho contribuito a divulgare una notizia non ben documentata. Scusate, mi correggo.

Andrea Bisi

Un amico mi segnalò che sul volume *Architettura a Mirandola e nella Bassa Modenese*, edito dalla Fondazione, c'era la notizia che il Palazzo di Portovecchio aveva avuto tre torri.

L'autore diceva di aver visto il documento dal collezionista Gulinelli. **Non del tutto convinto**, contattai il vecchio collezionista che mi riferì di avere venduto il documento al Rag. Costantini.

Il palazzo sembrava aver avuto tre torri e scrissi la pagina, pur segnalando di continuare le ricerche **ma lasciai perdere**.

Più tardi gli eredi di mi confermarono che il documento non era un testo scritto ma la terza di quattro cartine esposte al museo del castello.

Leggendo cinque anni dopo il libro di Mauro Calzolari *Le Chiese del territorio Mirandolese*, con la storia della nostra chiesa, ho trovato la documentazione del mio involontario abbaglio ed oggi, per dovere di verità, mi correggo.

Il documento in questione è una cartina, di una serie di quattro, disegnate dal Conte Scarabelli Pedocca, disegnata a posteriori nel XVIII secolo, per illustrare i lavori di drenaggio delle acque effettuati dai Pico nei tre secoli precedenti.

In buona fede l'arch. Vandelli, autore del libro, vedendo SOLO la cartina n. 3 (particolare) ha segnalato la notizia delle tre torri e ed io con lui ...



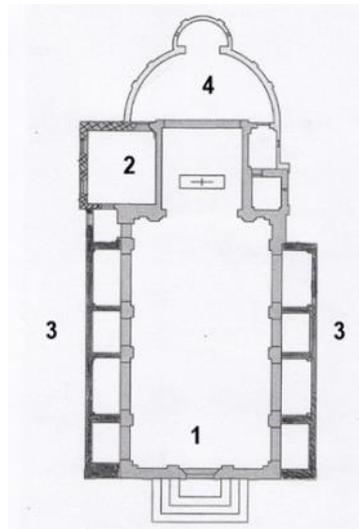
La cartina Discussa.

Periodo 1530 - 1653. Il Sud è in alto.

1) Il campanile è disegnato a Nord.

M. Calzolari ci documenta che era Sud già alla visita del Vescovo Mons. Marliani, nel maggio del 1664.

Il campanile fu poi innalzato dal capomastro Francesco Manfredotti, nel 1677 su commissione di Alessandro II Pico, sempre a sud ed è quello attuale

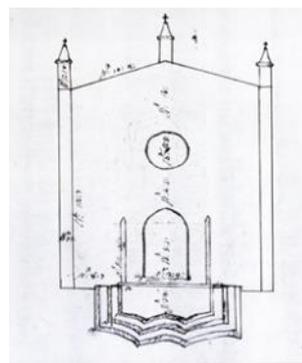


Evoluzione della pianta chiesa nei secoli

1) Prima del 1664 - 2) 1752 - 3) 1797 - 4) 1940  
(prof. M. Calzolari 2018)

2) La chiesa nella cartina è rappresentata già col tetto a capanna, con gli altari.

Oggi sappiamo che gli altari furono costruiti solo nel 1797 e un documento attesta come la chiesa era fino al 1776.



Facciata della chiesa nel 1776 circa

Arch. Stato - Modena, Arch. Menafoglio 38

Prove che indicano come il cartografo abbia indicato precisamente fiumi e canali perché disegnava carte idrauliche, ma abbia abbozzato paesi e costruzioni solo come indicazione di località.

**Il Palazzo di Portovecchio ha sempre avuto una sola torre... allo stato di documenti oggi esistenti e conosciuti!**

**Nella storia locale però, mai dire mai.**

## IL PALAZZO DI PORTOVECCHIO

Illustrazione di Lorenzo Confortini



Mancava una immagine del Palazzo di Portovecchio visto di fronte, così imponente.

Contattato, il disegnatore Lorenzo Confortini ci ha subito proposto la bozza di questa stupenda illustrazione, con questa nota:

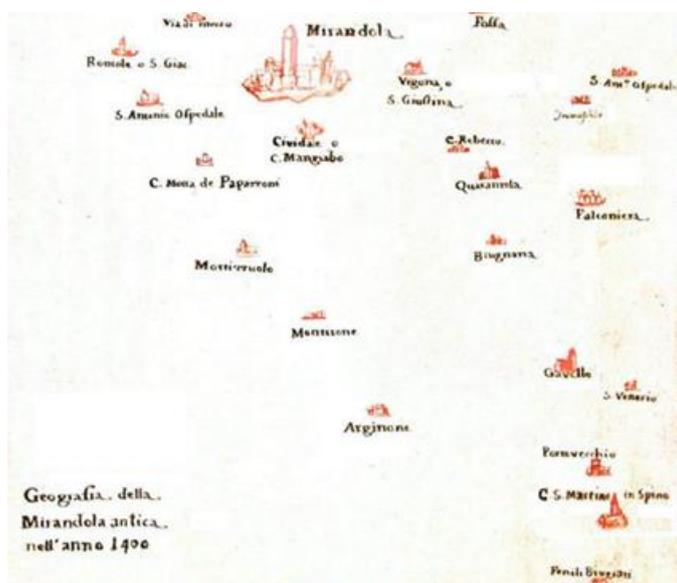
*“Vogliate considerarlo un mio dono alla vostra Comunità.”*

*Ricordo che a San Martino siete sempre stati molto impegnati a mantenere ‘viva’ la storia del vostro paese ...”*

Infatti tutte le associazioni sanmartinesi si sono unite in un comitato registrato al FAI: *Salviamo Portovecchio*, che in piena pandemia è riuscito a raccogliere più di 3000 firme, a testimoniare un interesse che non si limita alla Comunità Sanmartinese.

Il sig. Confortini e signora conoscono i maccheroni al pettine e la zuppa inglese della Sagra del Cocomero. Speriamo che il Covid ci permetta di averli ospiti il prossimo agosto e sdebitarci!

### Un po' di notizie sul Palazzo

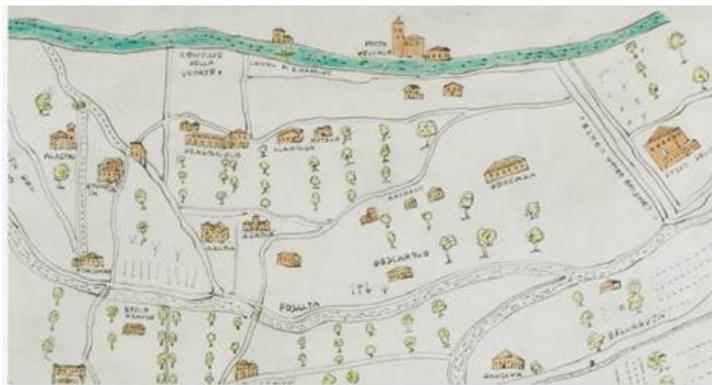


Particolare della più antica carta geografica riportante Portovecchio - 1400

La località di Portovecchio appare già in questa cartina del 1400.

Prima del Palazzo di Portovecchio, proprio qui, potrebbe essere esistito il castello dei Pedoca, signori prima dei Pico.

*A nord di Portovecchio esiste oggi un Fondo Pedoca e un Annuario Araldico del 1876 segnala che nel territorio di Portovecchio (o a Portovecchio) esisteva il castello dei Pedoca.*



Particolare della Corte di Sermide con il Palazzo di Portovecchio (Sec. XVIII, particolare, il sud è in alto)

Forse questa seconda cartina è l'unica che riporta il palazzo di Portovecchio sulle rive di un corso d'acqua.

Il particolare sembrerebbe una conferma dell'attività di porto che avrebbe svolto nei secoli la località sanmartinese denominata Portovecchio e, quindi, anche di una sua importanza, tanto da essere citata spesso su molte antiche carte geografiche da sola, senza San Martino in Spino.

L'Abate Tiraboschi scrive: *“Le acque del Ducato (di Mirandola), adunasi in un condotto, detto canale di Quarantoli, che procedendo prende il nome di canale di San Martino in Spino e poi scende nel ferrarese, dove è appellato canale di Rusco, e sbocca nel Burana.”* La portata d'acqua del canale molto presumibilmente era importante in certi periodi dell'anno, tanto da sfociare nel Po, in località Stellata; ma questo non è una conferma che il canale fosse navigabile tutto l'anno, e che dunque Portovecchio avesse veramente una funzione di grande centro di scambio. Gli argini per la loro condizione rilevata e quindi drenata, erano quasi sempre percorribili e favorivano la tecnica dell'*alaggio* (*“attiraglio”*) cioè il traino con funi delle imbarcazioni da parte di quadrupedi da tiro guidati sull'argine.



Attiraglio

Per non navigare controcorrente nel Po, quando possibile, si utilizzavano questi canali con la corrente quasi inesistente per risalire dal mare fino a Reggio Emilia, per Quarantoli, San Possidonio, trainando imbarcazioni cariche prevalentemente di sale, importato da Cervia e Comacchio, con altri prodotti.

da per se si fanno piatti n.° 6. Regolati come sopra: li avanzi della tavola servono per li Ajutanti, e scudiero, e fattori che vi si trovano: Alli soldati della guardia si fano quatro piatti di manzo con il so polpetone, lessò, e Stuffato per frutta il formaggio” (Adì 26 aprile 1689).

Forse il Palazzo ha avuto altre due torri laterali. Non si sa perché il palazzo sia stato così illustrato in una cartina disegnata a posteriori nel XVIII secolo.



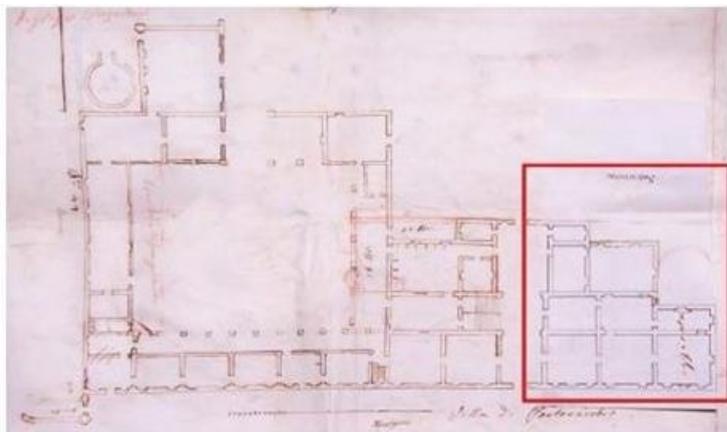
La cartina riferita al periodo 1530 - 1693  
Il palazzo con le tre torri, il campanile a nord,  
la facciata della chiesa a capanna



Il palazzo per la prima volta sulle carte  
As-Mo Estimi e Catasti - 1773

Sappiamo che il palazzo nasce quindi come casino di caccia dei Pico (sec XV-XVIII) con alloggi per la servitù ma anche per il ciabattino, il falegname... Insomma una piccola reggia. La località viene citata frequentemente nei documenti come tenuta delle stalle dei Pico, per l'allevamento dei loro famosi cavalli. Non abbiamo altre citazioni sul palazzo ai tempi dei Duchi, se non una nota del cuoco di corte che racconta: “Quando Sua Altezza vada in Portovecchio mangiando a tavola con li gentiluomini si fanno piatti grandi regolati n.° 8, con altrettanti di frutti con Cao di latte, e provine grasse: mangiando

La cartina induce qualche domanda. La chiesa viene rappresentata già a capanna fra il 1530 e il 1693 quando lo fu solo dal 1797, come documenta in un recente volume Mauro Calzolari; inoltre il campanile della chiesa esisteva a Sud già prima del 1664 (Visita Vescovo Mons. Marliani) e fu poi innalzato dal capomastro Francesco Manfredotti nel 1677 su commissione di Alessandro II Pico. Senza ulteriore documentazione le tre torri al momento possono essere una interessante ipotesi da approfondire.



As-Mo Pianta del palazzo con cortile porticato  
e, a destra, progetto di lavori di ristrutturazione

Successivamente, nel 1750, quando il feudo di San Martino venne concesso dagli Estensi ai marchesi Menafoglio, abbiamo notizia di molti lavori e progetti. (As-Mo 1770). Dopo l'unità d'Italia, nel 1882-3 con l'istituzione a San Martino Spino del V° Centro Allevamento Quadrupedi dell'Esercito, ci furono ulteriori lavori. Oggi sono emersi sotto l'intonaco scrostato archi simili alle due finestre tonde sopra l'orologio. Erano tutte ad arco le finestre del fabbricato? Da scoprire. Dal 1883 il palazzo di Portovecchio divenne sede della Direzione del Centro. L'allevamento di cavalli di razza per gli ufficiali, di cavalli da tiro per l'artiglieria a cavallo e di muli per gli alpini, proseguì fino al 1954, quando ormai, per l'avvento dei mezzi meccanizzati, gli animali non erano più apprezzati. Il centro fu chiuso e per Portovecchio iniziò un lento abbandono.

### Il Palazzo nella sua maestosità

Già l'ingresso alla tenuta dava importanza al luogo: sei pilastri di mattoni rossi conclusi da capitelli in marmo con terminali a sfera, sostenevano grandi cancelli in ferro battuto smaltati di nero; su uno dei pilastri lo stemma del Regno.



*I cancelli d'accesso - 1931*

Il viale Regina Margherita, poi Viale Italia, lungo un chilometro, era affiancato da una doppia staccionata bianca e nera, ogni anno ridipinta, e da una doppia fila di platani, ormai centenari, i cui rami, intrecciandosi, formano una galleria che accompagnava lo sguardo.



*Il palazzo di Portovecchio  
Sede del Comando del V° Centro All. Quadrupedi*

L'edificio attuale risulta lungo circa 64 metri, è alto quasi 16 alla bandiera della torre. Sulla torretta una cupola metallica a bordi frangiati, completa di una bandierina segnamento, ripara le due campane che battevano le ore, le mezze ore, i quarti. Il quadrante esterno dell'orologio la notte era sempre illuminato. Sotto, lo stemma in marmo del Regno d'Italia. Una scala a chiocciola di ghisa dava accesso all'ambiente del congegno dell'orologio, funzionante a pesi: due blocchi di cemento, agganciati ad una fune di acciaio, con la carica a mano, salivano, mentre il loro stesso peso li faceva scendere lentamente mettendo in movimento tutto il meccanismo, compresa la suoneria la cui carica durava più di un mese.



*La Foresteria*

Sul lato nord, un corpo di fabbricato sporgente, retto da dodici pilastri di mattoni rossi, creava un vasto porticato che reggeva un unico piano costituito da un appartamento, la foresteria, riservato agli ufficiali in missione che, per ragioni di servizio, dovevano fer-

marsi qualche tempo.

Il porticato riparava e, nello stesso tempo, esaltava l'ingresso principale: qui si apriva il portone di accesso di notevoli dimensioni, in legno di noce.

Un verdeggiante giardino abbelliva il fronte nord del palazzo con panchine e tavolini. Una parte del giardino era composta da piante da frutto, scelte in modo che ci fosse sempre una varietà in maturazione; le piante erano coperte da una rete che costituiva la voliera dove vivevano fagiani dorati, pavoni ed altri volatili.

Sul retro del Palazzo esistono ancora grandi cisterne per l'acqua piovana; seguivano lavanderia, orti, un piccolo giardino di tre aiuole uguali, rotonda la centrale, quattro vialetti convergenti, bordo in cotto, siepe di bosso, giochi per bambini, un viale di gelsi terminava sul canale San Martino. Esisteva, andando verso est, una strada sterrata, affiancata da olmi e pioppi, che portava ad un lembo di bosco ai confini della tenuta con Ferrara.

Un vero e primitivo bosco su un terreno disuguale fatto di piccoli avvallamenti e piccoli rilievi; poi le ruspe ne fecero scempio. Un frammento di terra ricca di grandi frassini, di enormi querce, varietà di alberi diverse per altezza, specie e dimensioni, cespugli ora fitti ora radi, terra di poiane, falchi, lepri e fagiani; quei frassini, quelle querce ora sarebbero monumenti intoccabili.

Era l'ultimo lembo di un bosco secolare: se non è fantasia del nostro cartografo, forse è lo stesso riportato nella cartina delle tre torri.

## Il palazzo nelle cartoline

Coll. Dino Cassanelli

(N.B. Le date si riferiscono al timbro postale)



1912 - la prima fotografia del Palazzo



1932 - Il giardino a prato



1932 - Il nuovo giardino



1939 - Il campo da tennis



1970 - Dal deltaplano col folto giardino

Grazie al sig. Lorenzo Confortini da tutta la comunità Sanmartinese!

Chi è **Loreno Confortini**. [www.lorenconfortini.it](http://www.lorenconfortini.it)  
Disegnatore, cartografo e vedutista di ricostruzioni grafiche di città, castelli, cattedrali e monumenti storici. Dal 1987 collabora con la rivista *Bella Italia* e con altre iniziative editoriali. Nel 1994 è stato premiato a Todi dalla Federazione Europea Stampa Turistica per il volume "Degli Antichi Castelli della Repubblica di San Marino" edito dall'Ufficio di Stampa della Repubblica.

Vive e lavora a San Felice sul Panaro.

## STAMPA DEL PALAZZO DI PORTOVECCHIO

IN VENDITA SU PRENOTAZIONE DA EDICOLA DANIELA



Il magnifico disegno di Loreno Confortini è in vendita presso l'Edicola Daniela su prenotazione, in due dimensioni diverse. Versione Grande

Stampa cm.70 x 45 e una seconda versione Media cm. 32 x 45. Ambedue le versioni sono formate standard, per cui, chi non volesse ricorrere ad un cornicione potrà reperire le cornici già pronte nei negozi di bricolage.

La stampa riporta al centro come logo il simbolo dei cancelli ed il nome del palazzo.

Sotto l'immagine un sintetico testo, in corsivo, della storia del palazzo.

*"Seicentesca Delizia dei Pico e casino di caccia del Duca Alessandro II, forse costruito sui resti di una fortificazione medioevale. Qui i signori della Mirandola allevavano i loro famosi cavalli di razza. Nel XVIII secolo il palazzo viene ristrutturato, dai marchesi Menafoglio, feudatari degli Este. Dopo l'Unità d'Italia, nel 1883 divenne di proprietà del Regio Esercito che vi stabilì il comando del V° Deposito Allevamento Cavalli. In quel tempo venne ulteriormente modificato, rimase in uso fino al 1954.*

*Oggi proprietà del Demanio Militare, in attesa di recupero."*

L'utile della vendita delle stampe sarà devoluto al comitato **Salviamo Portovecchio**.

## SAN MARTINO SPINO SALVIA & ROSMARINO 2

A San Martino basta dire ed è già realtà

Nel numero scorso de Lo Spino è stata lanciata l'idea di abbellire le aiuole stradali con piante che abbiano bisogno di poca manutenzione come salvia e rosmarino.

Ed ecco già in questi giorni il nostro solito stradino-giardiniere-tuttofare ha messo a dimora le prime piantine nelle aiuole, subito dopo villa De Pietri, di fronte ai "butti" di quercia appena piantati.



Le piantine sono un regalo che arriva da Castelfranco dalle nostre Lina ed Agnese Traldi che ci ricordano così.



Inoltre le due cugine, con Francesca, la figlia di Agnese, sono già al lavoro per preparare le talee per avere altre piantine da mettere a dimora a settembre.

**Le aiuole sono tante, chi ci dà una mano?**

## LE RADICI DEL FUTURO, WORK IN PROGRESS

*In una data importante come il 29 maggio il Comune di Mirandola ha deciso di inaugurare al Barchessone Vecchio, l'Archivio della documentazione donata al Comune di Mirandola dell'Architetto Fabio Reggiani e la mostra "Le radici del Futuro"*

Quando parliamo di promozione delle Valli Mirandolesi, quando ne apprezziamo l'ambiente, i Barchessoni, i percorsi, l'insieme delle tante bellezze storico-architettoniche e naturali che le caratterizzano, forse non tutti sanno che tutto è iniziato grazie all'impegno di alcuni giovani studenti universitari di architettura alle prese con le loro tesi di laurea.

Grazie al loro impegno venne pubblicato sui Quaderni della Bassa Modenese lo studio "I Barchessoni dell'ex deposito allevamento cavalli di Portovecchio presso San Martino Spino" a cura di Patrizia Bergonzoni, Lucia Burroni, Fabio Reggiani e Marco Zagnoni: era il 1984 e per la prima volta veniva studiata e descritta la peculiarità e il pregio architettonico dei Bar-

chessoni, e si affermava nel contempo l'esigenza che fossero sottoposti a importanti interventi di ristrutturazione per "sottrarre all'azione dell'incuria e del tempo il destino di questi manufatti

edilizi "rurali" unici nel loro genere".

L'interesse per una possibile promozione storica ed ambientale del territorio è proseguito e si è sviluppato negli anni successivi e l'Arch. Fabio Reggiani è stato fra i principali protagonisti della elaborazione intellettuale e culturale che via via si è sviluppata attorno alla idea di mettere "in rete" i principali elementi di valore architettonico e ambientale delle Valli. Il suo contributo di studi, di elaborazioni e ricerche è stato determinante per gli interventi di recupero dei Barchessoni che sono stati realizzati negli anni.

Dopo la sua prematura scomparsa il 3 dicembre 2016 è nata l'idea di organizzare attraverso la catalogazione e sistematizzazione in uno specifico archivio, la grande mole di documentazione di Fabio Reggiani, in larga parte testimonianza del suo impegno sul territorio, per consentirne la consultazione e l'approfondimento per studiosi, Istituzioni, Università, cittadini. L'iniziativa è stata sostenuta e organizzata da un comitato promotore composto dalla moglie Cristiana Biffoni e da un gruppo di amici, colleghi e collaboratori, con la fattiva collaborazione del Comune di Mirandola.

Il progetto "ArKiArkivio- Fabio Reggiani Architetto" quale patrimonio collettivo per il territorio e le generazioni future, è quindi disponibile all'interno del Barchessone Vecchio, l'edificio-icona del Progetto di valorizzazione delle Valli, per la consultazione da parte di cittadini o tecnici (su prenotazione) dal 29 maggio



29 MAGGIO - 27 GIUGNO 2021  
BARCHESSONE VECCHIO  
SAN MARTINO SPINO  
MIRANDOLA (MO)

### LE RADICI DEL FUTURO WORK IN PROGRESS

Mostra a cura  
del Comitato Promotore  
dell'Archivio dell'Architetto  
Fabio Reggiani

29 MAGGIO ORE 17.00  
INAUGURAZIONE  
MOSTRA E ARCHIVIO

Evento su prenotazione

per info:  
www.terredeipico.it  
tel. 0535.29770 orario ufficio  
320.4325732 sab.  
e dom. pom. 15.30-19.30  
barchessone@comune.mirandola.mo.it

COMUNE DI MIRANDOLA  
Città dal 1197

Mirandola

ArKiArkivio

2020 mentre la mostra dal titolo “Le radici del futuro” arricchirà il Barchessone fino al 27 giugno 2021.

Il Comune di Mirandola

## UN TERRITORIO E IL SUO MENTORE

Credo di interpretare quanti hanno conosciuto e apprezzato l'arch. Fabio Reggiani affermando che una delle sue principali caratteristiche era **far sì che ciò che progettava e contribuiva a realizzare, potesse migliorare, preferibilmente con elementi di innovazione, la comunità** nella quale interagiva.

Può sembrare scontato ma non è sempre così, non sempre accade.

Instancabile nel fornire spunti e proposte sempre intelligenti e innovative al Comune di Mirandola, con cui ha collaborato fattivamente per parecchi anni, **Fabio Reggiani ha saputo capire, comunicare e promuovere il valore del paesaggio e della storia delle nostre campagne** con l'idea, assieme ad altri, del **Progetto Valli**, sino all'impegno degli ultimi anni sul versante della ricostruzione post-sisma. In questo

suo ultimo e faticoso impegno ha cercato di promuovere un progetto di grande valore, nell'ambito del percorso di ripristino del rilevante patrimonio edilizio della Cooperativa “Odoardo Focherini”, con l'obiettivo di inserire elementi di reale e qualificata innovazione con l'obiettivo di promuovere l'insediamento di nuove attività, cercando di far sì che si aprissero opportunità di miglioramento e di rinnovamento nella comunità.

**Aveva una visione del ruolo e del valore “sociale” e aggiungo anche “civico” dell'architettura, capace di “leggere” e “capire” il territorio in cui opera, per far sì che le trasformazioni che attua, possano essere un volano per un futuro che consenta migliori condizioni di vita.**

È davvero importante che il suo rilevante archivio documentale, frutto dell'impegno di studioso e di professionista, possa essere a disposizione della collettività, con la speranza che altri giovani studenti possano sviluppare la stessa passione e tenacia per proseguire sulla strada della tutela e della valorizzazione del nostro territorio.

*Anna Greco*



### LUTTI



\*Il 31 Marzo è deceduta **Maria CALZOLARI** vedova di DIAZZI Nemore, di anni 97. Nata a San Martino Spino, viveva in Francia, vicino a Nizza da molti anni. Era una avida lettrice del giornale "LO SPINO".

\***Ivana Bosi**, vedova Maretti, è deceduta il 21 aprile. Aveva 93 anni.



\*Il 3 aprile è mancata **Agnese Reggiani**, vedova Baraldi, di 91 anni.

\***Rosalba Grazi**, in Gavioli, è deceduta il 7 aprile, all'età di 77 anni.



\*Il 12 aprile è morto **Vittorino Bergamini**, di 84 anni. I Sanmartinesi lo ricordano per l'opera di volontariato e nei vari allestimenti, svolti fin dai tempi delle prime sagre del Cocomero in paese, quando si svolgevano nel prato della chiesa.



\***Ilde Beltrami**, vedova Cavicchi. E' deceduta a 92 anni.

\*Il 19 aprile è scomparso **Cesarino Bertelli**, di anni 91, detto Siride, ma per gli sportivi anche John, che giocò come portiere nella Sanmartinese, facendo anche l'allenatore. Suo il famoso modulo 1,2,8: *Al purtiar in porta, i tersin sugli ali, e un gol più che chiàtar!* Addio campione: non ti dimenticheremo mai!



\*Il 1.o Maggio si è spenta **Luigia Federzoni**, detta 'Lucia', in Pignatti. Aveva sposato Mario, sanmartinese, ed abitava a Quarantoli. Il 50.o di matrimonio l'aveva celebrato al Palaeventi.

\*Il 20 maggio è mancata ai suoi cari **Amelia Tioli**, detta "Franca", vedova Magri, di 90 anni, maestra elementare a San Martino Spino.



\*Il 25 maggio è morto **Achille Avanzi**, di 85 anni.

\*Il 31 maggio è scomparso **Ado Facchini**, di 87 anni.



P.S. Ci scusiamo per la qualità di alcune foto, tratte dagli avvisi funebri affissi.

## DICONO DI NOI

## Frazioni, dottori in prima linea. Interviste ai medici di famiglia Michela Girardin e Pasquale Ferrara

Nelle scorse settimane grazie all'intenso lavoro svolto dall'assessore Antonella Canossa, dall'Azienda Usl e alla sensibilità dei medici di famiglia già attivi si è riusciti a garantire la presenza del medico in tutte le frazioni, nonostante le difficoltà emerse a seguito del recente doppio pensionamento di due di loro. Si tratta di una presenza molto importante che garantisce la continuità di un servizio territoriale di grande importanza e che avvicina l'attività di cura anche ai cittadini che non risiedono nelle zone cittadine.

In questo numero vi presentiamo la dottoressa Michela Girardin e il dottor Pasquale Ferrara (nel prossimo le interviste saranno dedicate a Gian Luigi Verona e Leonardo Cazzuoli).

**Michela Girardin**, è di origini venete, ma vive in Emilia-Romagna da quando aveva solo due anni: inizialmente a Cento, poi nel comune di Mirandola. La sua carriera di medico di medicina generale è iniziata circa vent'anni a San Martino Spino, località dove, tra l'altro ora risiede. "A questa frazione, già l'anno successivo si è aggiunta Gavello. Quando ho iniziato in questa zona eravamo in quattro medici a lavorare. Poi progressi-



vamente le cose sono cambiate e lentamente siamo rimasti in due" racconta mentre, seduta, nel suo studio medico di Gavello, aspetta il primo paziente del pomeriggio e risponde ai messaggi e alle telefonate. "Lavorare qui, nelle piccole frazioni, mi piace molto. La mia è stata una scelta di coscienza e nonostante il lavoro sia già tanto ho preferito dare la mia disponibilità. Credo che l'attività del medico di famiglia nei centri più piccoli sia in parte differente. Il nostro studio è l'accesso più vicino ad un luogo di cura. Qui, ad esempio, è normale che un paziente si presenti per farsi medicare una ferita o per farsi visitare a seguito di un piccolo trauma. Il rapporto personale è molto stretto, soprattutto con i molti anziani che risiedono qui. Si



creano delle relazioni che ti coinvolgono e che sul piano umano ti restituiscono davvero tanto. È una dimensione che amo molto e la fatica passa in secondo piano e si sopporta meglio. D'altro canto, sin dall'inizio ho scelto di svolgere la professione di medico di medicina generale. Non mi sono mai pentita" conclude la dottoressa Michela Girardin.

"Mi sono reso conto che c'era bisogno di un aiuto da parte mia e poi non dimentichiamo quella che è la nostra missione di medico": sono queste le parole semplici e dirette del dottor **Pasquale Ferrara** con le quali spiega la scelta di aggiungere anche la frazione di Tramuschio tra quelle seguite facendosi, così, letteralmente in

quattro, dividendo la sua attività tra Mirandola, San Martino Spino, Gavello e, come detto, Tramuschio. Il dottor Ferrara ha alle spalle un lungo e importante percorso professionale. "Ho lavorato per vent'anni come chirurgo generale nella mia città natale, Napoli. Poi per altri dieci ho fatto il ginecologo. Infine, in un certo senso, mi sono messo in pensione. Ho preferito cambiare contesto lavorativo, abbandonare un ambiente che comunque alla lunga diventa stressante e ho scelto di fare un'esperienza nuova e di svolgere il lavoro di medico di base. Un'attività che svolgo qui, a Mirandola, ormai da quattro anni. L'unica cosa che un po' mi manca è il tavolo operatorio. Dall'altra parte devo dire che la cosa più complessa da apprendere prima e, poi, da gestire è quella che riguarda la burocrazia. In tutta onestà non pensavo potesse esserci una mole di compiti da svolgere così rilevante." Cosa le piace di più di questo suo "nuovo" lavoro? "La varietà delle patologie che mi trovo a dover affrontare. A me la medicina piace tantissimo, in tutte le sue sfaccettature. Fare il medico di famiglia è una bellissima opportunità per conoscerne delle nuove, altrettanto gratificanti" conclude il dottor Pasquale Ferrara.

n° 09 - MAGGIO 2021

## 23 MAGGIO 2021: È NATA LA DOLCISSIMA IOLE

Ne annunciano il lieto arrivo il nonno Gianni Papaveri e lo zio Danny che se ne occupa con amore!

A breve arriverà anche un fratellino o una sorellina.

Gianni Giglioli nonostante le ultime traversie trascorse ci tiene molto al suo piccolo zoo di animali che è sistemato in una piccola oasi della Baia.



## PASS MILITARE

Gino Salani, per accedere al Centro Logistico di San Martino Spino, negli anni '50 usava questo tesserino, perchè la figlia Lea abitava a Casa Leona (in dialett: "a la Liona").



## LETTERE ALLO SPINO

Grazie di cuore perché mi mandate sempre Lo Spino, che leggo con "avidità d'amicizia" e mi tiene unito nel ricordo e nella preghiera al mio indimenticabile paese. Più avanti vi manderò una mia nuova lettera, più lunga - ci sto pensando...

Auguri e un salutone a tutti.

Don William, sanmartinese doc.  
Carpi, dal Seminario, 7 aprile 2021

Il 29 giugno ricorre il 55.o di ordinazione sacerdotale "ad Balarìn, al priat piculìn ad San Martin, che a Carp al ga sta', mo startlìn...



## FIOCCO AZZURRO

Cavallari Matteo nato a Modena il 9 maggio 2021, da Papà Joshua e Mamma Elisa Malavasi. Noi genitori siamo orgogliosi di condividere con i Sanmartinesi l'arrivo di Matteo. Congratulazioni dalla redazione.



## RUBRICA LEGALE



*La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.*

### SPECIALE FAMIGLIA

Nell'articolo di questo numero tratterò di temi che stanno molto a cuore a tanti di noi riguardanti il diritto di famiglia.

### ASSEGNO UNICO PER I FIGLI

Con la Legge Delega 46/2021 è stata introdotta una importante misura a sostegno delle famiglie: l'assegno universale o assegno unico. L'assegno unico è un contributo su base mensile riconosciuto dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni di età dei figli. La misura sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1° luglio tuttavia verrà slittata a gennaio 2022. Sarà prevista una misura "ponte" per la finestra temporale che resta scoperta dal 1° luglio 2021 a gennaio 2022 ma le cui modalità di richiesta non sono ancora state rese note. Tuttavia, l'importo mediamente riconosciuto si aggirerà attorno ai 200, 250 euro mensili con delle maggiorazioni in presenza di figli con disabilità e a partire dal secondo figlio.

L'assegno è destinato anche a categorie fino ad oggi escluse completamente da ogni forma di aiuto per le famiglie come i lavoratori autonomi, le partite Iva e gli incapienti. L'assegno spetta ai cittadini italiani che risultano titolari di un reddito derivante dallo svolgimento di un lavoro dipendente e autonomo, ai single con figli a carico, ai cittadini extracomunitari con permesso di lungo periodo che lavorano in Italia, pagano le tasse, hanno figli a carico conviventi, hanno una

residenza di durata biennale anche non continuativa o un contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato della durata di almeno due anni.

### BONUS GENITORI SEPARATI

Il "bonus genitori separati" viene introdotto dal d.d.l. di conversione del decreto Sostegni. Dopo l'assegno unico e il bonus baby sitter, si tratta di un nuovo aiuto per le famiglie. Il bonus ha un finanziamento di 10 milioni di euro ed è rivolto ai genitori separati o divorziati in difficoltà economiche che hanno «cessato, ridotto o sospeso la loro attività lavorativa» a causa del covid. Un sostegno che servirà a garantire la continuità dell'assegno di mantenimento fino a un massimo di 800 euro al mese. Destinatari del bonus, dunque, tutti i genitori separati o divorziati che, a causa dell'emergenza sanitaria, si trovano in condizioni di difficoltà e non possono provvedere al proprio obbligo. Il decreto attuativo del fondo dovrebbe essere emanato entro circa due mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione.

### ASSEGNO DI MANTENIMENTO ALLA EX MOGLIE CHE LAVORA PART-TIME

Alla moglie che lavora part-time spetta l'assegno di mantenimento se l'ex marito obbligato a corrisponderlo non dimostra che la posizione lavorativa della ex moglie non deriva da sua "colpa" nel cercare un impiego migliore a livello remunerativo né deriva dal rifiuto ad offerte di lavoro più remunerative. Questa è la decisione della Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 12329/2021.

### NIENTE ASSEGNO DI MANTENIMENTO PER LA FIGLIA AUTOSUFFICIENTE

La Corte di Cassazione ha previsto che per il padre di una figlia che guadagna 900 euro mensili, seppur con contratti a tempo determinato, non sia più obbligatorio il versamento dell'assegno di mantenimento.

### CARCERE PER IL GENITORE CHE MINACCIA L'INSEGNANTE

La Corte di Cassazione ha stabilito che commette reato di violenza o minaccia a pubblico ufficiale (art. 336 c.p.) il genitore che rivolge parole intimidatorie all'insegnante del figlio per condizionarne il giudizio.

Avv. Elena Gavioli  
 Piazza della Costituente, 65 – Mirandola  
 Cell. 349/6122289  
 E-mail avv.elenagavioli@gmail.com

### COME ERAVAMO



\* 1990. Una esibizione di Zoilo Soriani con il suo violino confidenziale al Politeama di San Martino

Spino. Notiamo, tra il pubblico, al centro, tra gli altri il dottor Giovanni Reggiani, Oronte Baraldi, Molinari, Bertelli e Tersite. In primo piano Natale Greco, in secondo piano, dietro di lui, la Nora.

### LE ESTATI DELLA PISTA DOTTI

Alla pista Dotti d'estate il venerdì sera si ballava sempre, con grandi ospiti ed eventi come Miss San Martino. Questa foto è dell'Agosto 1960 e la Miss incoronata fu Sgarbi Vanna. Una giuria decretava la vincitrice durante un ballo con solo le concorrenti.

Da sinistra: De Concilio, Itala Cova, della terza ragazza non abbiamo il nominativo, Adriana Bosi, Mirta Alberi, della sesta non abbiamo il nominativo, Pucci Pecorari, Vanna Sgarbi, Vanna Vincenzi, Anita Davì.



\*Verso il secolo. Questi due giovani sono Ilde Soriani e suo cugino Zoilo Soriani, detto Zebio. Due bellissimi sanmartinesi, ancora viventi: Il maestro di musica va verso i 100, come il maestro Delfo Molinari, che abita a Bologna.

Congratulazioni a tutti e tre. L'immagine ci è stata inviata da Claudio Ferrari, figlio della Ilde.

### E' TORNATO IL CALCIO BABY

I pulcini sono cresciuti allenandosi senza fare neanche le partitelle, durante la fase acuta della pandemia. Poi gli allenamenti si sono trasformati in esercizi tecnici con prove di resistenza, corse, tiri piazzati e calci di rigore, senza usare gli spogliatoi. E finalmente i nostri Davide, Giacomo, Marcello, Simone e Ayub hanno prima ripreso con le partitelle al termine degli allenamenti, poi partecipando ad un torneo al quale hanno partecipato squadre di due gironi, con i 2006, 2007, 2008. La Qurantolese è stata un po' svantaggiata perchè con giocatori più giovani (2007 e 2008).



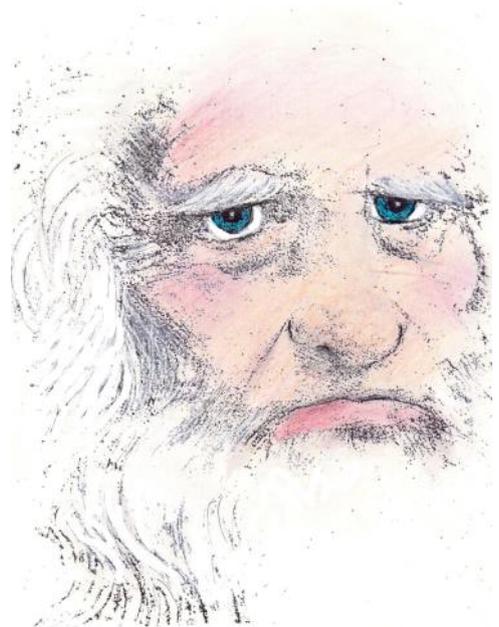
foto S.VINCENZI  
~ S.Cossidonio

## GALLERIA, NON SOLO SANMARTINESE, INTERNAZIONALE

Lo Spino propone questa galleria, anche internazionale, di Sergio Poletti.



A sinistra, omaggio a Rita Cerchi, nostra collaboratrice. A destra, ritratto di Monica Bellucci, recente Premio Donatello alla carriera cinematografica.



A sinistra, ritratto di Jacqueline, sposata Kennedy e Onassis. A destra, immagine del volto di Leonardo da Vinci (particolare), per evidenziare i tratti ispirati all'autoritratto del Maestro (1513 circa, Torino, Biblioteca Reale) voltandolo a colori e interpretando gli occhi, che secondo Alberto Angela e Carlo Pedretti, suo massimo studioso, erano azzurri. Ritratto inviato anche alla Fondazione Rossana e Carlo Pedretti.

**GIUGNO 2021**



Programma a cura del  
CEAS "La Raganella"



*Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione*

**18° EDIZIONE**

**Barchessone Vecchio**

San Martino Spino - via Zanzur 36/A (MO)

Per tutte le iniziative è obbligatoria la prenotazione



**29 MAGGIO - 27 GIUGNO**

**LE RADICI DEL FUTURO  
WORK IN PROGRESS**

mostra a cura del  
Comitato Promotore per la realizzazione  
dell'archivio dell'Architetto Fabio Reggiani



**13 GIUGNO - ORE 18:30**

**CONCERTO DI  
ALMA SWING**

con musica jazz francese e manouche  
a cura della Scuola di Musica C.G. Andreoli



**6 GIUGNO - ORE 17:00**

**BICICLETTATA ALLA SCOPERTA DEL  
FITOMUSEO DELLE VALLI E DEL TERRITORIO**

un percorso per stimolare  
la conoscenza della flora delle valli  
a cura di Roberto Tinarelli e Ecosistema

**20 GIUGNO - ORE 18:00**

**CONCERTO DI  
SANDRO COMINI JAZZ FRIENDS**

con musica jazz e bebop  
a cura della Scuola di Musica C.G. Andreoli



**13 GIUGNO**

**ORE 16:00 ASTRO/LAB  
PROGETTI DI COSTRUZIONE PER  
FARE CON LE PROPRIE MANI**  
a cura di Astronave Lab



**27 GIUGNO - ORE 18:00**

**CONCERTO DI  
YOUNG GARDENS**

con musica alternative-rock  
a cura della Scuola di Musica C.G. Andreoli



**ORE 17:00 NORDIC WALKING NELLE VALLI**  
a cura dell'Associazione Nordic Walking  
**Outdoor Bassa Modenese**  
prenotazioni 3937881031 - 3386216834

**TUTTI I SABATI DALLE 16:00 ALLE 18:00**

**SULLE VALLI MIRANDOLESI**

per scoprire le Valli in bicicletta,  
accompagnati da un percorso sonoro  
realizzato dalla compagnia teatrale Koinè



*Orari di apertura*

tutti i sabati e le domeniche  
dalle ore 15:30 alle 19:30

Presso il Barchessone sono disponibili per il  
noleggio gratuito le biciclette  
(per i gruppi è consigliata la prenotazione)

Per tutte le iniziative  
è obbligatoria la prenotazione

in rispetto delle attuali normative  
tel. 0535 29770 per prenotazioni  
dal lunedì al sabato 8:30-13:00, lunedì e giovedì pomeriggio  
tel. 3204325732 solo per prenotazioni  
al sabato e alla domenica pomeriggio dalle 15:30 alle 19:30  
e-mail: barchessone@comune.mirandola.mo.it

*Le illustrazioni del manifesto sono a cura del laboratorio Insetti xilografi*

Per restare aggiornati sulle iniziative, segui  
il CEAS "La Raganella"

Iscriviti alla **newsletter**,  
usando il qr code



E seguici su **Instagram**:  
ceas\_laraganella

